



SEZIONE VALDINIEVOLE-PISTOIA

## **Report incontro Italia Nostra Valdinevole-Pistoia con il responsabile del settore turismo della Regione Toscana del 28 marzo 2022.**

---

La delegazione di Italia Nostra Valdinevole-Pistoia, composta dal presidente Mariotti, dal vice Ghilardi insieme ai soci Cardelli e Mazzei (Fiab V.le), si sono confrontati con il dott. R.Mannelli, funzionario resp. del settore turismo della Regione Toscana, in merito alle posizioni espresse dal Genio Civile sui percorsi lungo gli argini del bacino fluviale della Valdinevole-Padule di Fucecchio. A questo proposito si allega il testo della nota del Genio Civile Valdarno Centrale oggetto di analisi.

Dopo approfondito confronto sulla nota del Genio Civile sopra richiamata, ci pare di rilevare con soddisfazione che sia stata riconosciuta l'inconsistenza dei divieti di transito pedonali e ciclo pedonali sugli argini dei corsi d'acqua in Valdinevole nonché ai margini del Padule di Fucecchio e che i cartelli tuttora presenti debbano essere derubricati ad avvisi di attenzione per possibili pericoli che possono presentarsi su tali percorsi.

Su questa base abbiamo ritenuto che sia possibile costruire un percorso di lavoro che possa coniugare gli interessi di tutti le parti.

Si ravvisano però nella nota del Genio Civile Valdarno Centrale indicazioni che sembrano complicare l'iter burocratico per addivenire alla realizzazione di percorsi sugli argini degli affluenti del nostro Padule, tanto più che tali procedure non risultano essere state richieste per altre realtà toscane come ad esempio per la ciclabile sul Bisenzio, per quella sul Serchio, per il sentiero della bonifica in Val di Chiana o per la ciclabile sull'Arno in corso di avanzata realizzazione.

Il dott. Mannelli suggerisce che l'Associazione potrebbe sollecitare un tavolo di confronto promosso dal Comune Capofila del progetto (Ponte Buggianese) e/o dal Comune Capofila dell'Ambito Turistico Territoriale di riferimento (Montecatini Terme) con i rappresentanti della Regione Toscana e in particolare con il Genio Civile, i responsabili settore Ambiente-territorio-mobilità e del settore turistico. Certamente auspichiamo che sia prevista anche la presenza di associazioni, quali Italia Nostra e FIAB, per ricercare insieme le migliori soluzioni al fine di realizzare la "mobilità dolce" anche in Valdinevole.

Ovviamente se dovessero permanere difficoltà o punti di difficile sintesi, si dovrebbe ricorrere ai livelli politici della Regione per raggiungere gli obiettivi che la stessa Regione promuove.

Per concludere si sottolinea che il dott. Mannelli si dichiara disponibile a prendere contatti con funzionari regionali sopra indicati in modo da facilitare l'incontro. Invece il prof. Mazzei e dott. Cardelli si impegnano a contattare i responsabili istituzionali del territorio per dare concretezza all'incontro.

(Report, redatto da Italia Nostra/Valdinevole e condiviso con il funzionario responsabile del settore turismo della Regione Toscana)



Al Sindaco del Comune di Buggiano  
Al Sindaco del Comune di Chiesina Uzzanese  
Al Sindaco del Comune di Massa e Cozzile  
Al Sindaco del Comune di Monsummano Terme  
Al Sindaco del Comune di Montecatini Terme  
Al Sindaco del Comune di Pescia  
Al Sindaco del Comune di Pieve a Nievole  
Al Sindaco del Comune di Ponte Buggianese  
Al Sindaco del Comune di Uzzano  
Conorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

e p.c. Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile

**Oggetto: Nota in risposta alle osservazioni FIAB (Valdinievole) in merito ai cartelli posti in prossimità degli accessi arginali dei corsi d'acqua inseriti nel reticolo di gestione di cui alla L.R. 79/2012.**

Facendo riferimento alle comunicazioni ricevute da FIAB in data 22 febbraio e 24 febbraio u.s. nonché ai recenti articoli apparsi nella cronaca locale di alcuni quotidiani, corre l'obbligo chiarire alcuni argomenti sollevati al fine di sgomberare qualsiasi dubbio sui compiti istituzionali del Genio Civile e sui riferimenti normativi citati.

La cartellonistica a cui fa riferimento la nota FIAB è stata collocata per le responsabilità in capo alla Regione Toscana derivanti dalla gestione del demanio idrico e delle opere idrauliche. In qualità di custode dei suddetti beni, anche ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la Regione, dove può, deve esercitare un continuo ed efficace controllo segnalando con appositi cartelli le situazioni di possibile pericolo che potrebbero derivare dall'uso dei beni in custodia. Al contrario il Genio Civile non ha nessuna competenza in materia di mobilità, pertanto non può e non deve avviare in tale ambito alcuna attività.

Infatti, i cartelli installati avvisano della presenza di possibili pericoli e vietano il transito veicolare a motore nelle aree demaniali (L.R. 48/1994).



Al riguardo preme ricordare che proprio su uno di quei "percorsi per passeggiate" richiamati nelle note FIAB, in passato sono avvenuti episodi di cronaca legati a cadute accidentali da arginature in terra e da manufatti di protezione di opere di scarico che hanno fatto emergere che la giurisprudenza attribuisce la responsabilità del sinistro al custode del bene demaniale o, quando presente, al concessionario che ne fa le veci. Tali fatti hanno portato nei casi specifici al risarcimento del danno a carico proprio del soggetto "custode".

Nell'ambito delle possibili azioni da intraprendere tra i vari soggetti interessati, al fine di poter conciliare la fruibilità delle opere idrauliche e del demanio idrico "naturale" con i rischi derivanti da usi diversi rispetto a quelli per i quali tali opere sono state progettate, gli Accordi di Programma richiamati nelle note FIAB, volti a promuovere e valorizzare una rete di itinerari percorribili a piedi o in bicicletta tra i quali figurano i percorsi naturali del Comprensorio del padule di Fucecchio, sono strumenti propedeutici ad un atto tecnico-amministrativo, che nello specifico è una concessione, rilasciata dal Settore Regionale delegato (Genio Civile).

Pertanto nulla vieta alle Amministrazioni pubbliche (in particolare i Comuni) o altri soggetti interessati di richiedere di poter gestire la fruibilità delle aree per altri usi ritenuti compatibili con la natura idraulica dell'opera (es. ciclopiste, percorsi pedonali, parchi fluviali) mediante presentazione di istanza di concessione a questo Settore del Genio Civile. In tal caso il concessionario, tramite un dettagliato disciplinare, assumerà le funzioni di "custode" ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile assumendo oneri manutentivi e gestionali, anche ai fini della sicurezza dei cittadini, fruitori consapevoli delle aree aperte al pubblico. Non ci risulta che, per la Valdinievole, attualmente nessun soggetto abbia mai presentato istanza di concessione per realizzare piste ciclopedonali, parchi fluviali o percorsi pedonali in sommità d'argine a questo Settore del Genio Civile **il quale sarebbe ben lieto e disponibile a valutare**.

In merito ai riferimenti normativi richiamati nella nota di FIAB, la legge regionale n. 79/2012 indicata sui cartelli ha lo scopo di segnalare che il tratto di corso d'acqua in oggetto fa parte del reticolo idrografico individuato da Delibera di Consiglio Regionale ed è tutelato dalle norme di vigilanza e polizia idraulica di cui alla L.R. 80/2015 le cui competenze sono di competenza regionale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i miei cordiali saluti,

Il Dirigente

*Ing. Fabio Martelli*

ART 3, comma 2  
Legge n. 41/2018